

**FAR OUT FILMS  
AMARCORD E PIANO F**

**PRESENTANO**

# **LINFA**

**UN FILM DI CARLOTTA CERQUETTI**

**CON LOLA KOLA MARIA VIOLENZA LADY MARU LE NOCHOICE  
LILITH PRIMAVERA INDUSTRIA INDIPENDENTE OPA OPA  
E SILVIA CALDERONI**



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA**  
18/28 OTTOBRE 2018



**FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA**  
18/28 OTTOBRE 2018

Creatività, libertà, resistenza: la scena underground femminile di Roma Est

**Far Out Films, Amarcord e Piano F**  
presentano

# **LINF**A

un film di  
**Carlotta Cerquetti**

Scritto e diretto da  
Fotografia, suono, montaggio

**Carlotta Cerquetti**  
**Carlotta Cerquetti**

Con

**Lola Kola, Maria Violenza, Lady Maru, Lilith Primavera  
Federica Tuzi e Merel Van Dijk (NoChoice)  
Jonida Prifti e Iva Stanisic (Opa Opa Invasioni Balcaniche)  
Erika Z. Galli e Martina Ruggeri (Industria Indipendente)**  
e con  
**Silvia Calderoni**

Prodotto da  
in collaborazione con  
Produttrice associata

**Fabrizia Falzetti per Farout Films  
Carlotta Cerquetti per Piano F  
Cinzia Bomoll per Amarcord**

Paese  
Anno  
durata

**Italia  
2018  
52'**

## **SINOSSI**

*Linfa* è un documentario musicale sulla scena underground femminile di Roma Est, sulla passione per l'arte e la musica, sulla libertà di essere ciò che vogliamo al di là dei ruoli stereotipati e sulla scelta di seguire i propri talenti e desideri, che danno linfa alla nostra esistenza. Una storia di libertà e di resistenza artistica.

## NOTE DI REGIA

*Grazie a un'amica che gestisce un locale in un quartiere di Roma Est, ho scoperto l'esistenza di una scena artistica underground dove la creatività si espande libera da ogni convenzione. Una scena ricca di donne appassionate che dedicano le proprie energie alla sperimentazione e all'espressione artistica in grande libertà.*

*Sono rimasta molto colpita dall'originalità delle loro creazioni, ma soprattutto dallo spirito che le anima: indipendenti, solidali l'una con l'altra, libere dall'ansia del denaro e del successo, lontane da ogni stereotipo, libere nella mente e nel corpo. Persone che, nonostante le tante difficoltà, perseguono la loro arte perché da linfa alle loro esistenze.*

*Ho deciso di raccontare quel mondo abbracciando lo stesso spirito libero, e ho affrontato questo mio nuovo progetto di documentario senza una produzione alle spalle per potere anche io muovermi senza restrizioni, forte del fatto di essere una filmmaker in grado di fare le riprese in totale indipendenza e di saper montare.*

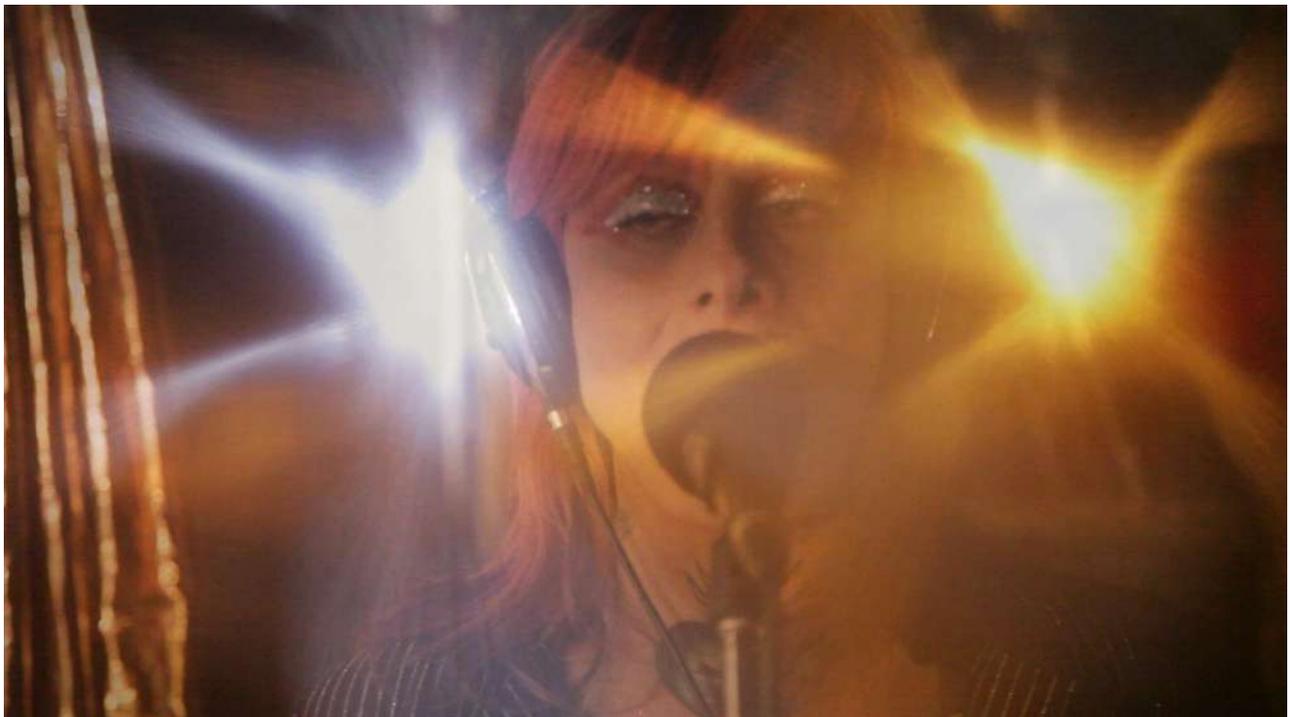
*Ho seguito queste artiste nei locali e nella vita quotidiana, mi sono sentita subito accolta e ho provato anche un grande senso di affinità, che ha reso la mia esperienza molto coinvolgente.*

*Una volta impostato il premontato, ho incontrato l'entusiasmo di due produttrici che mi hanno aiutato a completare il progetto. E così è nato Linfa.*

**Carlotta Cerquetti**

TRAILER 1 <https://www.youtube.com/watch?v=bVzKRcl3LvA>

TEASER <https://www.youtube.com/watch?v=1gfchlmi6JI&feature=youtu.be>



"Un inno alla libertà davvero appassionante"  
(*Rai Movie*)

"Una rete solidale di donne la cui urgenza espressiva è forza vitale di trasformazione e affermazione."  
(*Elena Dal Forno, The Spot News*)

"La regista ci porta nelle vite di chi ha scelto la musica come progetto rivoluzionario e dirompente, di chi crede fino in fondo all'importanza dei sogni e dell'espressione, e lo fa senza compromessi o schemi già noti. Un documentario musicale dall'anima decisamente punk ma con una grande delicatezza narrativa"  
(*Laura Capuano, L'Occhio del Cineasta*)

"Libere dagli stereotipi e lontane dal conformismo, sono donne che attraverso la musica e il teatro raccontano un'altra Roma, un'altra Italia."  
(*Mauro Orrico, Face Magazine*)

"L'avanguardia di un matriarcato underground massiccio e fiero che giorno dopo giorno aumenta di potenza."  
(*Stefano Di Trapani-Noisey/Vice*)

"Un grande lavoro di squadra tutto al femminile, un affresco speciale come le donne che lo compongono, una storia di libertà e di resistenza artistica."  
(*Giuseppe Fantasia, Huffington Post*)

"Il senso di Linfa è raccontare, nel senso più puro del termine, di un modo di essere esclusivamente femminile e femminista, che oggi più che mai vuole rappresentare una maniera alternativa di stare al mondo."  
(*Saverio Felici, Fabrique du Cinema*)

"A volte vivendo in una grande città si danno per scontate troppe cose. Ci si dimentica che "l'acqua scorre sottoterra", citando i Talking Heads. Succedono cose che non ti aspetti e che ribaltano le prospettive aprendoti un mondo, soprattutto esistenziale, in cui si può sognare un modo più autentico di portare avanti il proprio essere."  
(*Stefano Di Trapani-Noisey/Vice*)

"Il film mette addosso allegria. Energia. Voglia di vivere. Lo consiglio come cura per eventuali malinconie da fine delle festività. E' un'unica sontuosa travolgente notte di vacanza. Linfa vitale."  
(*Lidia Ravera, scrittrice*)



Romacinefest - tappeto rosso di Linfa



**Cinema**

Nel doc «Linha»  
donne creative  
e underground

di **Stefania Ulivi**  
a pagina 12

# Lilith e le sue sorelle una «Linha» carica di creatività

Un doc di Carlotta Cerquetti sulle artiste  
della scena underground di Roma Est

**Auditorium**

Sebben che siamo artiste paura non abbiamo. Toste, allegre, spavalde, fuori dagli schemi. In comune hanno pochissimo, se non un documentario di Carlotta Cerquetti, passato ieri al Maxxi nell'abito della Festa del cinema, dal titolo emblematico, *Linha*. Lola Kola, Maria Violenza, Lady Maru, Lo NoChoice, Lilith Primavera, Opa Opa Invasioni Balcaniche, Industria Indipendente, Silvia Calderoni. Si muovono tra musica, arte, performance in una fetta precisa della città, dove la regista — già a Venezia Giornate degli autori nel 2015 con il doc precedente *Harry's Bar* — le ha incontrate. Roma est, tra Torpignattara e il Pigneto.

«Tutto è nato dal mio desiderio di conoscere da vicino questo mondo, una scena artistica che ho scoperto un po' per caso. Mi ha fatto da guida

Silvia Calderoni, attrice e performer della compagnia Motus, di cui amo molto il lavoro — racconta Carlotta Cerquetti —. Mi ha colpito la grande libertà creativa che hanno in comune, una forma di sconfinata resistenza culturale libera da in un quartiere che ha vissuto da vicino l'esperienza della Resistenza».

Oltre all'originalità delle loro creazioni, spiega, è stato lo spirito che le anima a spingerla a realizzare il suo film. «Pur nella diversità, sono tutte spinte dalla voglia di non seguire l'onda. Indipendenti, libere dall'ansia di piacere e molto solidali tra di loro, al contrario dello stereotipo che vuole le donne incapaci di fare squadra». Uno spirito da cui si è lasciata contagiare. «Ho iniziato il progetto del documentario molto liberamente, da sola, e sulla via ho incrociato due produttrici — Fabrizia Falzetti per Farout e Cinzia Bomoli per Amarcord — che ci hanno creduto e mi hanno aiutato a portarlo in

porto. L'incontro con queste artiste e performer, molto lontane da me come formazione, è stato liberatorio. E credo potrà esserlo anche per il pubblico. È un modo per ricordare che l'energia creativa va incoraggiata. Si può fare».

Prossimo appuntamento, dopo l'anteprima di ieri, sarà giovedì 25 al Palladium. Ci saranno tutte. Quelle che — come la dj Lady Maru, o Maria Violenza, o Jonida Prifti e Iva Stanisic, il duo Opa Opa aka Invasioni Balcaniche che sta per incidere il primo album — hanno scelto la musica come forma espressiva. O come Lilith Primavera o Lola Kola partono dal corpo, dalla nudità o dalla creazione di abiti manifesto. O, ancora, come Erika Z.Galli e Martina Ruggeri di Industria Indipendente o le NoChoice (Federica Tuzi e Merel Van Dijk) vanno oltre il confine del palcoscenico teatrale. «Amano quello che fanno, è la linfa delle loro vite».

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XIV

la Repubblica

Martedì  
12 febbraio  
2019



S  
P  
E  
T  
T  
A  
C  
C  
O  
L  
I

**Firmacopie Irama presenta il cd sanremese**

A Sanremo è stato tra i possibili vincitori. Poi Irama è stato escluso dal podio, ma resta una delle rivelazioni. Oggi alle 17 alla Mondadori Duomo presenta il disco *Giovani per sempre* con la canzone *La ragazza con il cuore di latta*.

**Conferenze León Felipe poeta combattente**

Gabriele Morelli racconta la figura di León Felipe (1884-1968), poeta dalla forte moralità e dal senso etico che lo portò a combattere contro la dittatura fascista di Francisco Franco. Istituto Cervantes, via Dante 12, ore 18.

Cinema

# Film e concerto le donne punk invadono il Beltrade

SIMONA SPAVENTA

Sono donne, sono toste, sono punk. E stanotte invaderanno il Beltrade con la loro musica arrabbiata e underground, e trasformeranno il cinema più indipendente di Milano in un club ad alto tasso di energia ribelle. Le protagoniste di *Linfa*, il documentario di Carlotta Cerquetti sulla scena musicale più off di Roma, arrivano per un live corrosivo che seguirà la proiezione di stasera. E ne vedremo, e sentiremo, delle belle. Ci sarà Lola Kola, trans lucana che per la sua identità ha combattuto decenni e lo porta scritto sulla pelle con orgoglio: sul petto ha tatuato un cuore che arde e la scritta "At your own risk". E ci saranno le Opa Opa, aka

Invasioni Balcaniche, duo che, alla faccia della guerra e degli odi etnici, mette insieme una ragazza serba e una albanese nel nome di una techno-house con venature folk orientaleggianti. Un altro duo sono le NoChoice con le loro canzoni miste a versi performati che sono, parola loro, "azioni politiche" per la libertà di genere (un titolo? *Lesbica tardiva*), mentre si dichiara femminista Lilith Primavera, cantante e performer dal fascino sinuoso e trasgressivo. Insieme avevano già sfilato sul tappeto rosso della Festa del cinema di Roma, ma è la prima volta di un concerto al cinema. «L'idea del live è venuta spontaneamente - racconta la regista, anche lei in sala per presentare il film - e loro sono state felicissime, volevano venire tutte ma non potevo sobbarcare



**Dove e quando**  
Cinema Beltrade, via Oxiila 10, ore 21, ingresso 7/5 euro, tel. 0226820592  
Nella foto grande la trans lucana Lola Kola, qui sotto il duo NoChoice, artiste punk che si battono per la libertà di genere



di una spesa eccessiva le ragazze del Beltrade. Anche loro sono delle resistenti, e sono state loro a chiederci di venire. Così abbiamo messo su un piccolo tour, Milano è la prima tappa ma arriveremo fino a Berlino, a maggio». Non sono tutte, dice Cerquetti. Il documentario in 52 minuti si muove tra le strade del Pignone, Roma Est, ed entra nelle case, nei locali, nei teatri off dove è fiorita una nuova scena artistica underground, ad alta rappresentanza femminile. Oltre alle citate, ci fa conoscere la rabbia della siciliana Maria Violenza, la No Wave di Lady Maru, le performance concettuali del duo Industria Indipendente. Il tutto, con la guida di Silvia Calderoni del Motus, attrice androgina che nel film offre una

sintesi efficace dello spirito di queste artiste: «Il punto è avere una coscienza, anche politica. Te la porti nel corpo quando cammini, ed è epidemica. Il corpo è politico». Insomma, una scena musicale lontana da quella che solitamente ci mostra la fioritura, straordinaria negli ultimi mesi, di biopic, documentari e film tv su musicisti e cantautori, dal De André Rai al boom al botteghino di *Bohemian Rhapsody*, fino alla Mia Martini di Serena Rossi in onda stasera su Rai1: «Ero partita dall'idea di raccontare le donne - spiega Cerquetti - almeno noi registe donne dovremmo, visto che gli uomini non lo fanno. Al festival Roma Europa e Short Theatre, mi è capitato di assistere a performance e concerti interessanti, mi sono stupita di vedere cose così in una Roma ormai un po' morta. Da scoraggiata e scettica, mi sono accesa. E le ho cercate». Il risultato è un viaggio nella controcultura femminile, a sorpresa vitale e combattiva anche in questi anni stagnanti: «È un film punk. L'ho girato da sola, in piena libertà, senza una produzione alle spalle. Dentro ci sono donne che fanno un mestiere diverso, fuori dai soliti ruoli. Donne indipendenti, non conformiste, libere dall'ansia del denaro e del successo, lontane da ogni stereotipo. In un momento in cui stiamo tornando indietro sui diritti, credo siano discorsi attuali e importanti».

© GABRIELE MORELLI

## Linfa, l'underground vitale delle donne di Roma Est

Il documentario di Carlotta Cerquetti, *Linfa*, presenta la scena underground di Roma Est, una rete solidale di donne la cui urgenza espressiva è forza vitale di trasformazione e affermazione.

Di **Elena Dal Forno**

